

Esibizione antologica con Luporini dal 14 gennaio al «Carcano» di Milano

Il teatro si fa canzone parola di Giorgio Gaber¹⁷³

MILANO — «Il teatro canzone di Giorgio Gaber» di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, da martedì 14 gennaio al teatro «Carcano» di Milano.

Il «teatro canzone di Giorgio Gaber» nasce all'inizio degli Anni Settanta. In quegli anni Gaber e Luporini si distaccano sempre più dalla canzone tradizionale per trasformarla in una specie di gioco diretto a domanda e risposta col pubblico che ovviamente trova il suo spazio logico proprio nei teatri.

E' una forma di teatro anomala e originale che ha trovato da più di vent'anni un consenso di critica e di pubblico assai diverso da un normale recital di canzoni. L'alternanza di brani recitati e cantati ne garantisce un percorso emotivo e una forma di coerenza da spettacolo teatrale vero e proprio.

I monologhi, che in un primo tempo potevano essere delle conversazioni con il

pubblico, sono diventati via via dei brevi atti unici in prosa. I momenti musicali sono costruiti su un arco teatrale preciso, e solo raramente sono canzoni da ascoltare fuori dal contesto in cui sono presentate, anche perché l'intento degli autori non va nella direzione dell'«orecchiabilità» ripetibile, ma di una comunicazione che ha come prerogativa l'impatto immediato che avviene al momento dell'esecuzione.

Il «Teatro canzone» che quest'anno Gaber e Luporini ci presentano è una raccolta di brani in prosa e in musica scelti da un repertorio che va dal 1970 a oggi, senza avere comunque un carattere antologico. Non appaiono infatti alcune delle canzoni tra le più conosciute perché si riferiscono a personaggi e fatti che ora sono assolutamente fuori dalle nostre vite, inoltre dopo il debutto estivo al Festival della Versilia a Marina di Pietrasanta, sono state

apportate alcune modifiche con l'inserimento di parti inedite.

Non c'è quindi nessun desiderio di auto celebrazione o di recupero nostalgico del passato, ma di verificare a distanza di anni l'attinenza con l'oggi, in considerazione anche del fatto che molte di queste composizioni sono state eseguite in spettacolo una sola volta, quindi con una possibilità di espansione esageratamente limitata.

Nelle prime città toccate dalla tournée autunnale '91 di Gaber (Venezia, Torino, Lugano, Bergamo, Genova, Modena) è emerso un dato estremamente positivo: la critica ha accolto l'operazione con consenso unanime; e il pubblico, numerosissimo, ha partecipato allo spettacolo con un entusiasmo straordinario; a dimostrazione del fatto che il lavoro di Gaber e Luporini, sia per il linguaggio sia per i contenuti, non ha assolutamente risentito del tempo.



Giorgio Gaber sarà dal 14 gennaio al «Carcano» di Milano

Esibizione antologica con Luporini dal 14 gennaio al «Carcano» di Milano

Il teatro si fa canzone parola di Giorgio Gaber¹⁷³

MILANO — «Il teatro canzone di Giorgio Gaber» di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, da martedì 14 gennaio al teatro «Carcano» di Milano.

Il «teatro canzone di Giorgio Gaber» nasce all'inizio degli Anni Settanta. In quegli anni Gaber e Luporini si distaccano sempre più dalla canzone tradizionale per trasformarla in una specie di gioco diretto a domanda e risposta col pubblico che ovviamente trova il suo spazio logico proprio nei teatri.

E' una forma di teatro anomala e originale che ha trovato da più di vent'anni un consenso di critica e di pubblico assai diverso da un normale recital di canzoni. L'alternanza di brani recitati e cantati ne garantisce un percorso emotivo e una forma di coerenza da spettacolo teatrale vero e proprio.

I monologhi, che in un primo tempo potevano essere delle conversazioni con il

pubblico, sono diventati via via dei brevi atti unici in prosa. I momenti musicali sono costruiti su un arco teatrale preciso, e solo raramente sono canzoni da ascoltare fuori dal contesto in cui sono presentate, anche perché l'intento degli autori non va nella direzione dell'«orecchiabilità» ripetibile, ma di una comunicazione che ha come prerogativa l'impatto immediato che avviene al momento dell'esecuzione.

Il «Teatro canzone» che quest'anno Gaber e Luporini ci presentano è una raccolta di brani in prosa e in musica scelti da un repertorio che va dal 1970 a oggi, senza avere comunque un carattere antologico. Non appaiono infatti alcune delle canzoni tra le più conosciute perché si riferiscono a personaggi e fatti che ora sono assolutamente fuori dalle nostre vite, inoltre dopo il debutto estivo al Festival della Versilia a Marina di Pietrasanta, sono state

apportate alcune modifiche con l'inserimento di parti inedite.

Non c'è quindi nessun desiderio di auto celebrazione o di recupero nostalgico del passato, ma di verificare a distanza di anni l'attinenza con l'oggi, in considerazione anche del fatto che molte di queste composizioni sono state eseguite in spettacolo una sola volta, quindi con una possibilità di espansione esageratamente limitata.

Nelle prime città toccate dalla tournée autunnale '91 di Gaber (Venezia, Torino, Lugano, Bergamo, Genova, Modena) è emerso un dato estremamente positivo: la critica ha accolto l'operazione con consenso unanime; e il pubblico, numerosissimo, ha partecipato allo spettacolo con un entusiasmo straordinario; a dimostrazione del fatto che il lavoro di Gaber e Luporini, sia per il linguaggio sia per i contenuti, non ha assolutamente risentito del tempo.



Giorgio Gaber sarà dal 14 gennaio al «Carcano» di Milano